

# L'ex assessore: sulla Serravalle Gavio città Fassino e D'Alema

Angelo Mincuzzi

MILANO

«Mi sono impegnato con Fassino e D'Alema». Era il luglio 2005 quando l'imprenditore piemontese Marcellino Gavio avrebbe pronunciato questa frase – riferita alla vendita del 15% delle azioni della Serravalle alla Provincia di Milano guidata da Filippo Penati – in un incontro con Giorgio Goggi, ex assessore ai Trasporti del Comune di Milano della giunta di Gabriele Albertini. Lo sostiene lo stesso Goggi in una lettera del 28 aprile 2006 consegnata da Albertini alla Procura di Milano e confluita nel fascicolo aperto in seguito alla denuncia per diffamazione presentata da Penati contro l'ex sindaco. L'inchiesta è stata poi archiviata su richiesta del Pm.

Nell'estate del 2005 Piero Fassino è segretario dei Democratici di sinistra e Massimo D'Alema è il presidente del partito. Interpellati dal Sole-24 Ore, sia Fassino che D'Alema smentiscono seccamente questa ricostruzione e affermano di non conoscere Goggi né di aver mai avuto incontri di nessun tipo con Gavio. Lo stesso Goggi, del resto, nella sua missiva ad Albertini esprime perplessità «all'idea di produrre una relazione scritta per riferirti quanto già ti avevo detto a voce. Infatti – aggiunge – gli incontri (con Gavio, ndr) si sono sempre svolti senza testimoni e le frasi pronunciate non sono state registrate da altro che dalla mia memoria». L'imprenditore piemontese è scomparso nel 2009 e così nessuno è più in grado di confermare se le cose siano andate davvero così.

In quel luglio 2005 da giorni si rincorrono voci su una possibile vendita alla Provincia di Milano delle azioni della Serravalle controllate dal gruppo Gavio. Nella lettera allegata al fascicolo giudiziario, Goggi scrive di aver chiesto a Gavio se fosse disposto a rinnovare l'offerta (già avanzata nei mesi precedenti) di rilevare il 18,6% della società autostradale in quel momento nelle mani di Palazzo Marino. «Gavio – scrive l'ex assessore – mi rispose che era ormai troppo tardi. La vicenda aveva avuto una soluzione diversa e non era più possibile tornare alle precedenti proposte. In quella sede Gavio aggiunse anche: "Mi sono impegnato con Fassino e D'Alema" spiegando che, per quella parte politica, il controllo della Serravalle, e la conseguente possibilità di incidere sulle infrastrutture in Lombardia, era considerato essenziale ai fini della futura campagna elettorale. Io evitai di fare altre domande e chiedere ulteriori spiegazioni».

L'ex assessore ripercorre il periodo tra la fine del 2004 e il 29 luglio 2005, giorno in cui Penati acquisisce il 15% della Serravalle pagandolo 240 milioni di euro e valutando le azioni 8,831 euro ciascuna. In quel lasso di tempo Goggi afferma di aver visto due volte Gavio. Nel primo incontro l'imprenditore piemontese gli avrebbe comunicato di essere disponibile ad acquistare il pacchetto della Serravalle detenuto dal Comune e di essere disposto a pagare fino a dieci euro per azione. Nel secondo appuntamento, richiesto dallo stesso Goggi, Gavio avrebbe fatto retromarcia affermando di essersi impegnato con Fassino e D'Alema a vendere le proprie azioni alla Provincia di Milano. Questa, almeno, la ricostruzione fornita da Goggi. Una ricostruzione che può essere confermata solo dall'ex assessore.

Sulla vendita del pacchetto di azioni Serravalle ha indagato la procura di Milano dopo una denuncia presentata da Albertini. L'inchiesta è in via di archiviazione, ma nei giorni scorsi i Pm di Monza Walter Mapelli e Franca Macchia, che indagano sulle presunte tangenti che sarebbero state versate a Penati da due imprenditori di Sesto San Giovanni, hanno chiesto l'acquisizione del fascicolo. Il motivo è il coinvolgimento nell'inchiesta di Bruno Binasco, per decenni braccio destro di Gavio e oggi capo azienda del gruppo piemontese, indagato per aver versato due milioni di euro attraverso una finta caparra a uno degli imprenditori che oggi accusano Penati ma che in passato gli sarebbero stati vicini. Soldi che secondo i magistrati sarebbero finiti nella disponibilità dell'esponente del Pd.